

MIRA Il sindaco: «Parte del territorio è mirese»

Raffineria "verde" in laguna, Maniero chiede i progetti

Luisa Giantin

MIRA

«Vogliamo disporre della documentazione sul progetto "Green-refinery" che Eni sta per realizzare nella laguna di Venezia. Parte del territorio lagunare è mirese, compreso il Porto San Leonardo». Il sindaco di Mira Alvise Maniero ha scritto all'amministratore delegato di Eni Paolo Scaroni chiedendo un incontro urgente e un maggior coinvolgimento nel progetto che consentirà ad Eni di integrare il tradizionale schema della raffineria di Venezia con un ciclo "green" per la produzione di biocarburanti di elevata qualità. «Eni ha chiesto all'Autorità Portuale di Venezia di rinnovare per un ventennio la concessione delle aree demaniali a partire dall'1 gennaio 2014 - spiega Maniero - e sulla base dell'accordo tra Autorità Portuale ed Eni sono previste opere di protezione dell'oleodotto lagunare in relazione al progetto di Apv denominato "Autostrade del Mare" a Fusina. Si tratta di un progetto e di interventi che avranno grande importanza per la laguna di Venezia, sul cui ambito ha competenza anche il Comune di Mira, dal momento che nel suo territorio è collocato il porto di San Leonardo. Per questo motivo vogliamo valutarne compatibilità ambientale e opere di mitigazione del progetto ed abbiamo chiesto di disporre della documentazione in proposito, tra cui l'accordo sottoscritto tra Eni e l'Autorità Portuale, lo studio di Saipem per le barriere davanti a Fusina ed il piano industriale di Eni». La lettera del sindaco di Mira è stata consegnata a Scaroni dal capogruppo M5S in X Commissione del Senato Gianni Giroto, che ne è anche cofirmatario.

© riproduzione riservata

